

# Prefazione



In un periodo storico fortemente caratterizzato da conflitti politici, sociali e culturali la parola umanità appare oggi fortemente compromessa. Il significato etimologico, che in maniera netta ne aveva inglobato in passato tutta la sua forza positiva, si trova a fare i conti ora con lo smarrimento dell'uomo contemporaneo, e pare cedere sotto i colpi di una dolorosa destabilizzazione emotiva. Quando parliamo di umanità ci riferiamo infatti a quel complesso di elementi positivi come per esempio l'amore, il perdono, la compassione, la gentilezza, la cura, l'accoglienza in grado di comporre ed elevare l'essere umano e il suo operato. La profonda crisi attuale sembra aver inaridito questo concetto e lasciato l'uomo solo e senza più slanci.

Restiamo umani non vuole essere solamente un'esortazione alla riconquista del proprio spazio interiore, ma un percorso analitico per riprendere piena coscienza di sé e del proprio esistere. Don Luigi Verdi e Maria Teresa Abignente chiedono al lettore di non lasciarsi travolgere dalle proprie paure e frustrazioni e per farlo forniscono un elenco di sette comportamenti umani da recuperare e che rappresentano una profondissima riflessione sull'uomo contemporaneo. In un dialogo ideale con se stessi, gli altri e la natura, ognuno compie la ricerca della propria umanità sepolta e riallaccia il contatto con la vita.

Le parole che vengono poste alla base di questo percorso morale sono legate fortemente da una parte all'attualità stringente, che determina la contemporaneità delle nostre azioni, e dall'altra alle ragioni essenziali dell'esistere.

In questo continuo entrare ed uscire dalla propria sfera personale verso quella più universale, si prende coscienza di tutti i nostri limiti e di tutti i nostri egoismi.

In una società senza riferimenti culturali e sospinta dalle proprie ambizioni personali stanno venendo meno le logiche di umana convivenza. Per tale motivo, dicono Don Luigi e Maria Teresa, se vogliamo salvare la nostra umanità dobbiamo entrare in relazione con quella degli altri in un processo che non prevede compromessi o paure.

Questo libro permette di guardarsi dentro e di interrogarsi su chi siamo e cosa siamo diventati nel tempo. Leggerlo equivale a compiere un piccolo esercizio quotidiano per restare umani.

*Domenico Iannacone\**

---

\* Domenico Iannacone è un giornalista della Rai, autore e conduttore della trasmissione "I Dieci Comandamenti" e "Che ci faccio qui", in onda su Rai3.